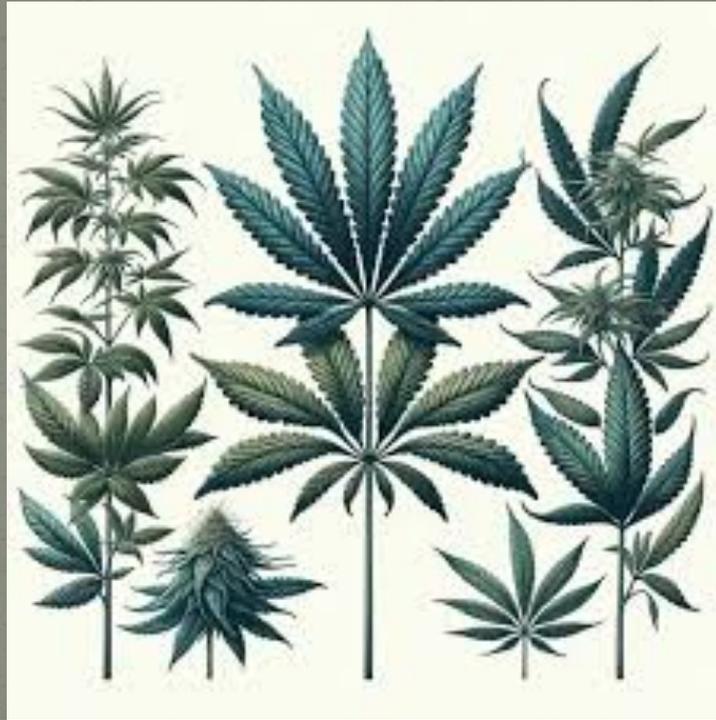


LA CANAPA



Aspetti botanici

La Canapa (*Cannabis sativa*) è una pianta erbacea con un ciclo di vita annuale. Ha un'altezza che varia dai 1,5 ai 6 metri. La sua radice è a fittone (una radice principale si dirama in tante radici che si diramano a loro volta in altre più piccole), il suo fusto è eretto e molto ramificato.



Foglie

Le sue foglie sono picciolate e non sono presenti stipole (cioè dove la foglia si attacca al gambo). Le foglie hanno un margine dentato-seghettato, le punte sono acuminate e raggiungono i 10 cm di lunghezza e 1,5 cm di larghezza. nella parte bassa del gambo le foglie sono opposte, nella parte alta sono alternate.



La **cannabis** è una pianta **angiosperma** (con seme protetto da un frutto) appartenente alla famiglia delle **Cannabacee**.

Attualmente, secondo una classificazione ormai universalmente accettata, il genere comprende un'unica specie, la ***Cannabis Sativa L*** (L sta per Linnaeus, lo studioso che per primo la classificò nel 1735). Esiste comunque una **controversia filogenetica** sul fatto che ci siano diverse varietà, classificate di solito come:

Cannabis **Indica**;

Cannabis **Sativa**;

Cannabis **Ruderalis**

CANNABIS RUDERALIS

La varietà di **cannabis “ruderalis”** si chiama così perchè gli studiosi la descrivono come un tipo di pianta che possiede **caratteristiche infestanti**. La **cannabis ruderalis** è riuscita a sopravvivere e **adattarsi** agli **ambienti estremi**, come quelli tipici dei climi settentrionali, sfuggendo alla coltivazione umana. Il nome **“ruderalis”** deriva dal latino **“rudus”**, che significa **“rudere”** o **“maceria”**, a indicare la capacità di **crescere** in **terreni degradati** o abbandonati.

Cannabis Sativa vs Indica.

Differenze botaniche

La **Cannabis Sativa** e la **Cannabis Indica** presentano alcune **differenze** dal punto di vista **botanico**.

La **Cannabis Sativa** è generalmente **caratterizzata** da:
piante alte e sottili;
foglie sottili e strette;
un periodo di fioritura più lungo.

Al contrario, la **Cannabis Indica** tende ad essere:
più bassa e più robusta;
con foglie più larghe;
con un periodo di fioritura più breve.

Queste caratteristiche botaniche sono state tradizionalmente utilizzate per distinguere le due varietà di cannabis. Tuttavia, è importante notare che l'aspetto e le caratteristiche botaniche delle piante di cannabis **possono variare** notevolmente a causa di diversi fattori, come:

il terreno;

il clima;

le tecniche di coltivazione.

Pertanto, le **distinzioni** tra **Cannabis Sativa** e **Indica** **possono** spesso **sfumare** e le piante possono mostrare **caratteristiche intermedie**



Lavorazione della Canapa sativa

Le fasi della lavorazione

- **La semina**

Il mese migliore per coltivare è maggio, si usa una seminatrice da frumento mettendo il grano ad una profondità di 2-3 cm la densità di semina è di 50 kg per ettaro.



Crescita

Dopo un mese l'altezza è di 60 cm le piante che hanno raggiunto i nutrienti sono alte 1 m, le piante cresciute nella metà campo non concimata sono alte 40 cm. Dopo 3 mesi le piante raggiungono i 2 m e 2,5m dopo 4 mesi. A settembre le piante iniziano a maturare e perdono le foglie



La raccolta



L'essiccazione e macerazione per il distacco della fibra dalla cannucola(legno)





La storia della Canapa e relativo utilizzo

La canapa nel 1900 era la fibra vegetale più utilizzata in Italia, mentre la Russia era la seconda al mondo con una produzione annuale stimata attorno alle 10 tonnellate.

Si ritiene che la fibra sia stata importata dall'Asia, e dal Medio Oriente ma in realtà la canapa era presente in Italia e nel bacino Mediterraneo già 13.500 anni fa.

Di tutte le varietà, quella che si presta meglio alla lavorazione industriale è la specie cannabis sativa, pianta di canapa nella quale il THC è quasi assente, a differenza della cannabis indica, varietà in cui invece sono presenti i principi attivi psicoattivi del THC.

L'importanza della canapa come fibra tessile è sempre stata molto elevata, tanto che questa pianta veniva denominata oro verde: dal 1631 fino ai primi dell'800 in America era infatti, considerata anche come valuta per pagare le tasse.

E' però agli inizi del 1900 che inizia il declino della canapa a causa di crescenti campagne denigratorie: le sue caratteristiche naturali e la velocità di crescita erano una grande minaccia agli occhi delle industrie concorrenti di altri tipi di tessuti.

È proprio in questo periodo che la pianta viene associata alla droga e riconosciuta con il termine marijuana, fino ad arrivare, nel 1937, all'approvazione del "Marijuana Tax Act" da parte del Congresso Americano, decretando l'inizio dell'inesorabile declino della canapa a favore delle coltivazione di altre piantagioni.

Infine a partire dalla 2^a metà del secolo scorso in Francia, Polonia, Russia fu deciso che la canapa doveva essere usata solo per scopi Agroindustriali.

Utilizzi più specifici

- Tessile e packaging: usata per fabbricare corde, tele, sacchi, tappeti, accessori e abbigliamento
- Bio-carburante: la canapa è ideale per la produzione di combustibili da biomasse come l'etanolo, il carburante alternativo al petrolio
- Bio-edilizia: la canapa, unita alla calce, è un buon isolante termico
- Bio-plastiche: dalle fibre è possibile produrre plastiche meno inquinanti sia per il processo di creazione che per lo smaltimento



Carta di canapa

- Carta: con la cellulosa della canapa è possibile produrre enormi quantità di carta
- Cosmetica: l'olio di canapa ha proprietà antinfiammatorie e rigeneranti ottime per la pelle
- Antibatterico: varie sostanze chimiche che si trovano nella canapa hanno proprietà antibatteriche e antifungine, è molto usata negli ospedali americani per combattere la diffusione delle infezioni da stafilococco.



Ma lo sapevate che...HEMP BODY CAR

La **Hemp Body Car** (in inglese «auto di canapa») o *Soybean Car* («di soia») fu un prototipo di automobile progettato da Henry Ford e ultimato nel 1937.

La sua peculiarità era di essere interamente realizzata con un materiale plastico ottenuto dai semi di soia e di canapa, e alimentata da etanolo di canapa (il carburante veniva raffinato dai semi della pianta).

È stata la prima vettura costruita interamente in plastica di canapa, più leggera ma anche più resistente delle normali carrozzerie in metallo.

Lo stesso Henry Ford per dimostrare ai giornalisti e al pubblico l'elasticità e la resistenza del nuovo tipo di carrozzeria, si fece filmare mentre colpiva violentemente con una mazza il retro della vettura, senza che questa neppure si ammaccasse.



https://www.youtube.com/watch?v=AIQH_ocwNZY

Foto storiche



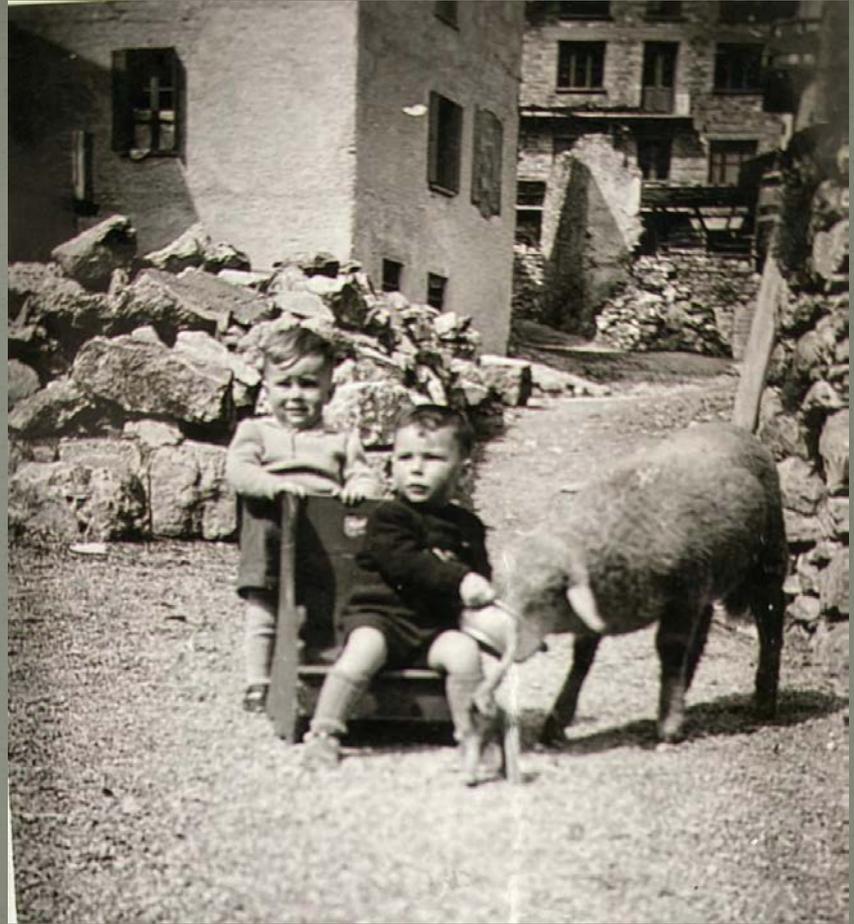
La canapa a Forni di Sopra

Abbiamo scelto questo argomento perché fino alla prima metà del '900 in Carnia la canapa, insieme al lino, erano le fibre più utilizzate per tessere e filare coperte, lenzuoli, corredi e vestiti, siccome in queste zone c'erano solamente una o due pecore per famiglia.

Ogni famiglia doveva possedere: un telaio, un terreno, una mucca e degli scarpez.

Queste quattro cose erano indispensabili per sopravvivere in montagna perché il telaio serviva per tessere i vestiti, corredi ecc., il terreno per coltivare canapa, mais e fagioli, la mucca per il latte e i suoi derivati e gli scarpez per camminare e per poter svolgere agevolmente tutte le attività quotidiane.

Era un'economia chiusa ma autosufficiente e tale è stata fino alla prima metà del '900.



Valentino Comis

Forni di Sopra ha dato i natali alla figura di Valentino Comis, vissuto durante la seconda metà dell'800.

Valentino Comis era un tessitore. All'epoca il mestiere del tessitore era svolto e considerato una professione maschile, mentre le donne tessevano per la famiglia.

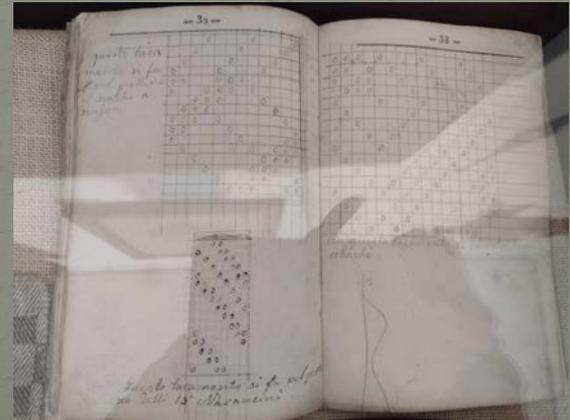
Una volta ogni abitazione possedeva un telaio.
L'utilizzo del telaio è avvenuto fino alla prima metà del '900.



Comis nel 1886 scrisse il *Libro dei Tacamenti*, libro dove venivano spiegati in disegni, in quali modi si poteva alternare il filo della trama per fare diversi disegni sulla tela.

Valentino Comis tesseva anche la seta, e poi vendeva il prodotto nei negozi.

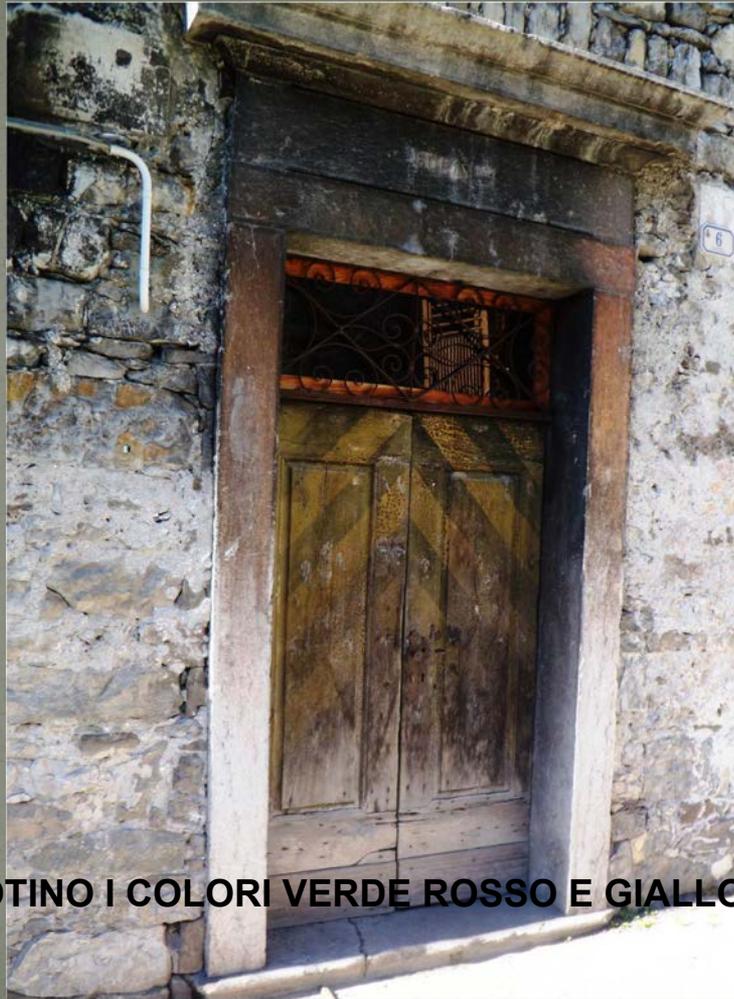
Alla sua morte venne seppellito con un completo fatto da lui stesso.



Nel 1700 ricordiamo Giacomo Linussio, il fondatore di una grande fabbrica tessile che fece lavorare molte persone della Carnia fino all'1800.

“Benché non sia dato di conoscere l'entità di questa prima produzione di “rensetti o telle rigate o telle bianche” della Manifattura – che tuttavia consentirono una sicura fonte di entrate dal dazio come documentano i registri della città di Udine – l'azienda dopo otto anni si espanse, sia a Moggio, sia a Tolmezzo, con magazzini e annessi che utilizzano le acque della roggia per lavare e biancheggiare i fili e le tele.

Da Moggio, nel 1725, escono 3.000 pezzi di renzetti impiegando 200 maestri tessitori e 2.500 filatrici a domicilio. Con un'attività che arriverà a coinvolgere il lavoro di 30.000 persone (tra diretti lavoratori e indotto) Linussio riuscì a garantire elevate produzioni a un costo competitivo, ottenendo dalla Repubblica Veneta agevolazioni daziarie, diritti di privativi, incoraggiamenti produttivi”.



PORTONE DI ANCIUTI. SI NOTINO I COLORI VERDE ROSSO E GIALLO



CASA ANCIUTI

La produzione di Linussio fornisce tessuti precedentemente importati da altrove, servendosi anche delle informazioni e dai campioni fornitigli, probabilmente, dai commercianti carnici, che trafficavano dalla Boemia alla Baviera, senza ostacolare quanto prodotto da Venezia.

Fallì dopo la seconda rivoluzione industriale sostituendo il lavoro manuale alle macchine tessili.

I tessitori di Forni erano molto apprezzati per la loro bravura in tessere sia con la lana, che con la canapa, il lino ed a volte le fibre d'ortica. Usavano cassettime di legno per portare gli attrezzi in viaggio, e per farsi riconoscere attaccavano tre fasce colorate di tre colori diversi: il verde, il rosso e il giallo al cassettime di modo che erano facilmente riconoscibili.









Azienda agricola di Sutrio

Nicola, Nicola e Maria







Sutrio (UD)



Mt. Zoncolan



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

E AL PROSSIMO ANNO!!!